



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 186, “*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”

VISTO il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, recante il conferimento alle Regioni ed agli Enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con modificazioni in legge 1° luglio 2021, n.101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.*”

VISTO l’articolo 1, comma 1, del citato decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, che approva il Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC) finalizzato ad integrare, con risorse nazionali, gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.662, 46 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026;

VISTO in particolare l’articolo 1, comma 2, lettera C), punto 1 dello predetto Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, che prevede, a valere sulle risorse nazionali del Piano nazionale per gli investimenti complementari, il programma “*Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – BUS*”, con la seguente articolazione finanziaria: “*62,12 milioni di euro per l'anno 2022, 80,74 milioni di euro per l'anno 2023, 159,01 milioni di euro per l'anno 2024, 173,91 milioni di euro per l'anno 2025 e 124,22 milioni di euro per l'anno 2026*”, per un totale di 600 milioni di euro;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161 /21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che il Piano nazionale di ripresa e resilienza-misura M2 C2 I 4.4.1, prevede per il rinnovo delle flotte degli autobus destinati al trasporto pubblico locale esclusivamente l’acquisto di autobus elettrici o ad idrogeno, per un importo complessivo di 2.415 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2026, da destinare al servizio urbano;

CONSIDERATO quindi che la destinazione delle risorse di cui al Decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021 per l’acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, consente la realizzazione di investimenti complementari a quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza, integrando con risorse nazionali le previsioni e gli interventi del medesimo Piano

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 che in attuazione dell'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano Nazionale Complementare al PNRR, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 2 agosto 2021, n. 315, assegna alle Regioni e alla Province autonome di Trento e Bolzano, per gli esercizi finanziari dal 2022 al 2026, l'importo complessivo di 600.000.000,00 per l'acquisto di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno e relative infrastrutture di alimentazione, adibiti al trasporto pubblico extraurbano e suburbano, a valere sul Fondo complementare nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto dirigenziale della Direzione generale per il trasporto pubblico locale del 18 febbraio 2022, n.23 - registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 24.02.2022 al n. 208 -, che ha autorizzato l'impegno di complessivi 600.000.000,00 di euro per gli esercizi finanziari dal 2022 al 2026 sul capitolo 7248 – PG.12 del Bilancio MIT assegnato alla competenza della Direzione generale per il trasporto pubblico locale;

TENUTO CONTO che l'articolo 3, comma 6 del DM n° 315/2021, in attuazione di quanto previsto dal citato DM MEF del 15 luglio 2021, prevede che per le risorse in argomento *“i contratti relativi alle forniture e alle infrastrutture di supporto devono essere sottoscritti entro il 30 settembre 2022, pena la revoca del finanziamento”*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° agosto 2022 che, all'articolo 7, comma 1, prevede che *“Alla luce del sopravvenuto quadro macroeconomico nazionale ed internazionale, impreveduto e imprevedibile, gli adempimenti stabiliti per ciascuno dei primi tre trimestri del 2022 di cui all'allegato 1 del decreto del ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, possono essere realizzati entro il rispettivo trimestre successivo”*, e quindi, per il programma in argomento, entro il 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che, a seguito della ricognizione effettuata con nota MIT- DG TPL n. 2159 dell'11 marzo 2024 e sulla base delle informazioni desumibili dal sistema di monitoraggio BDAP (Banca dati amministrazioni pubbliche) del MEF risultano importi contrattualizzati e quindi oggetto di obbligazione giuridicamente vincolante pari complessivamente a 466.276.479,49 di euro:

VISTI:

-l'articolo 1, comma 8 lett. a), p.3 del Decreto-legge 2 marzo 2024, n.19 convertito con la legge 29 aprile 2024, n.56;

-l'articolo 8 del Decreto-legge n. 113 del 10 agosto 2024, convertito in legge 7 ottobre 2024, n. 143;

- la legge n.207 del 30 dicembre 2024, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”

CONSIDERATO che per effetto di quanto disposto dalle disposizioni normative di cui al punto precedente, l'importo delle risorse assegnate per il programma *“Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – BUS* del Piano nazionale per gli investimenti complementari ed assegnate con il D.M. MIT n. 315/2021, sono state rideterminate in 537.963.496,00 euro;

.

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 335 del 23.12.2024 con il quale è stata approvata la rimodulazione del piano di riparto delle risorse assegnate con il Decreto MIT n.315 del 2 agosto 2021, in modo da rendere coerente l'assegnazione delle risorse con il nuovo quadro finanziario delineatosi a seguito dei Decreti- legge n. 19 del 2024 e n. 113 del 2024 soprarichiamati e con la legge n.207 del 30 dicembre 2024 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e il bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027” così come confermato con il Decreto del 31 dicembre 2024 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027”, nonché in considerazione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti sottoscritte dai soggetti beneficiari e, quindi, del raggiungimento o meno da parte degli stessi soggetti beneficiari degli obiettivi fissati dal medesimo D.M. 315/2021;

VISTO il decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2025, n. 118 ed in particolare l'articolo 3, comma 10;

CONSIDERATO che il citato articolo 3 ha disposto una riduzione pari a euro 38.300.000,00 per l'anno 2025 dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), numero 1), del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59;

PRESO ATTO che, per effetto di quanto riportato al punto precedente, è necessario rideterminare le risorse assegnate al programma “*Rinnovo delle flotte di bus, treni e navi verdi – BUS* del Piano nazionale per gli investimenti complementari ed assegnate con il D.M. MIT n. 315/2021 per un importo complessivo pari a euro 499.663.496,00;

RITENUTO di non poter operare riduzioni alle Regioni e Province autonome che hanno assunto obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'intero importo assegnato;

RITENUTO opportuno di applicare riduzioni ai beneficiari che non hanno contrattualizzato, allo scadere del termine fissato per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, un importo superiore a un milione di euro o maggiore del 5% del contributo assegnato.

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di “*Monitoraggio delle opere pubbliche*”, nell'ambito della “*Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP*”;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 09 settembre 2025, pervenuto con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie n° 15787 del 11 settembre 2025.

VISTA l'intesa in Conferenza Unificata acquisita nella seduta del 10 settembre 2025;

DECRETA

**Articolo 1
(Oggetto)**

- 1. Le premesse formano parte integrate del presente decreto.
- 2. Il presente decreto modifica il riparto delle risorse di cui al D.M. n° 335/2024.

**Articolo 2
(Rimodulazione delle risorse di cui al D.M. n° 335/2024)**

- 1. Per le motivazioni riportate in premessa è approvata la seguente rimodulazione del riparto delle risorse del D.M. n. 335/2024:

Regione - Provincia autonoma beneficiaria	Importo assegnato DM 335/2024	Nuovo importo assegnato	
ABRUZZO	25.288.848,00 €	23.519.340,00 €	- 1.769.508,00 €
BASILICATA	20.928.406,00 €	20.928.406,00 €	- €
CALABRIA	16.514.398,00 €	7.489.539,00 €	- 9.024.859,00 €
CAMPANIA	64.128.029,00 €	64.128.029,00 €	- €
EMILIA ROMAGNA	30.189.149,00 €	30.189.149,00 €	- €
FVG	12.345.613,00 €	12.345.613,00 €	- €
LAZIO	47.143.046,00 €	47.143.046,00 €	- €
LIGURIA	15.786.244,00 €	14.824.455,00 €	- 961.789,00 €
LOMBARDIA	54.244.760,00 €	50.145.865,00 €	- 4.098.895,00 €
MARCHE	13.120.426,00 €	11.920.984,00 €	- 1.199.442,00 €
MOLISE	21.542.088,00 €	21.542.088,00 €	- €
PIEMONTE	24.636.624,00 €	21.810.874,00 €	- 2.825.750,00 €
PUGLIA	47.474.789,00 €	47.474.789,00 €	- €
SARDEGNA	25.919.512,00 €	23.529.709,00 €	- 2.389.803,00 €
SICILIA	32.898.544,00 €	18.112.146,00 €	- 14.786.398,00 €
TOSCANA	23.279.841,00 €	23.279.841,00 €	- €
UMBRIA	10.139.185,00 €	10.139.185,00 €	- €
VALLE D'AOSTA	4.176.762,00 €	2.933.206,00 €	- 1.243.556,00 €
VENETO	31.687.357,00 €	31.687.357,00 €	- €
P.A. di Bolzano	8.624.675,00 €	8.624.675,00 €	- €
P.A. di Trento	7.895.200,00 €	7.895.200,00 €	- €
Totale	537.963.496,00 €	499.663.496,00 €	- 38.300.000,00 €

- 2. Restano fermi i termini per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti stabiliti a normativa vigente.

Articolo 3
(Adempimenti successivi)

1. Con successivo decreto della Direzione generale per il trasporto pubblico locale si provvede ai disimpegni e agli impegni necessari a riallineare gli importi complessivi attribuiti alle regioni secondo le tabelle di seguito riportate a partire dall'esercizio 2024:

2024			
Regione/P.A. beneficiaria	Importo assegnato DM 335/2024	Nuovo importo assegnato anno 2024	Differenza
ABRUZZO	€ 6.484.398,00	€ 6.484.398,00	€ -
BASILICATA	€ 5.546.376,00	€ 5.546.376,00	€ -
CALABRIA	€ 2.512.536,00	€ -	-€ 2.512.536,00
CAMPANIA	€ 16.994.996,00	€ 26.432.670,00	+ € 9.437.674,00
EMILIA ROMAGNA	€ 8.000.628,00	€ 8.000.628,00	€ -
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.271.793,00	€ 3.271.793,00	€ -
LAZIO	€ 12.493.693,00	€ 12.493.693,00	€ -
LIGURIA	€ 4.065.363,00	€ 4.065.363,00	€ -
LOMBARDIA	€ 14.601.686,00	€ 14.601.686,00	€ -
MARCHE	€ 3.329.656,00	€ 3.329.656,00	€ -
MOLISE	€ 5.709.012,00	€ 5.709.012,00	€ -
PIEMONTE	€ 6.181.680,00	€ 6.181.680,00	€ -
PUGLIA	€ 12.581.610,00	€ 12.581.610,00	€ -
SARDEGNA	€ 6.575.268,00	€ 6.575.268,00	€ -
SICILIA	€ 6.925.138,00	€ -	-€ 6.925.138,00
TOSCANA	€ 6.169.546,00	€ 6.169.546,00	€ -
UMBRIA	€ 2.687.053,00	€ 2.687.053,00	€ -
VALLE D'AOSTA	€ 954.011,00	€ 954.011,00	€ -
VENETO	€ 8.397.678,00	€ 8.397.678,00	€ -
BOLZANO	€ 2.285.683,00	€ 2.285.683,00	€ -
TRENTO	€ 2.092.360,00	€ 2.092.360,00	€ -
TOTALI	€ 137.860.164,00	€ 137.860.164,00	€ -
2025			
Regione/P.A. beneficiaria	Importo assegnato DM 335/2024	Nuovo importo assegnato 2025	Differenza
ABRUZZO	€ 6.271.715,00	€ 4.502.207,00	-€ 1.769.508,00
BASILICATA	€ 6.066.098,00	€ 6.066.098,00	€ -
CALABRIA	€ -	€ -	€ -
CAMPANIA	€ 18.587.509,00	€ 5.803.748,00	-€ 12.783.761,00
EMILIA ROMAGNA	€ 8.750.325,00	€ 8.750.325,00	€ -
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 3.578.376,00	€ 3.578.376,00	€ -
LAZIO	€ 13.664.412,00	€ 4.000.000,00	-€ 9.664.412,00
LIGURIA	€ 4.000.443,00	€ 3.038.654,00	-€ 961.789,00
LOMBARDIA	€ 12.541.597,00	€ 8.442.702,00	-€ 4.098.895,00
MARCHE	€ 3.085.627,00	€ 1.886.185,00	-€ 1.199.442,00
MOLISE	€ 6.243.974,00	€ 6.243.974,00	€ -
PIEMONTE	€ 5.450.981,00	€ 2.625.231,00	-€ 2.825.750,00

PUGLIA	€ 13.760.568,00	€ 13.760.568,00	€ -
SARDEGNA	€ 6.083.544,00	€ 1.087.101,00	-€ 4.996.443,00
SICILIA	€ 811.869,00	€ 811.869,00	€ -
TOSCANA	€ 6.747.662,00	€ 6.747.662,00	€ -
UMBRIA	€ 2.938.843,00	€ 2.938.843,00	€ -
VALLE D'AOSTA	€ 466.924,00	€ 466.924,00	€ -
VENETO	€ 9.184.580,00	€ 9.184.580,00	€ -
BOLZANO	€ 2.499.862,00	€ 2.499.862,00	€ -
TRENTO	€ 2.288.423,00	€ 2.288.423,00	€ -
TOTALI	€ 133.023.332,00	€ 94.723.332,00	-€ 38.300.000,00

2026

Regione/P.A. beneficiaria	Importo assegnato DM 335/2024	Nuovo importo assegnato 2026	Differenza
ABRUZZO	€ 5.829.026,00	€ 5.829.026,00	€ -
BASILICATA	€ 4.332.878,00	€ 4.332.878,00	€ -
CALABRIA	€ 6.512.323,00		-€ 6.512.323,00
CAMPANIA	€ 13.276.640,00	€ 16.622.727,00	+€ 3.346.087,00
EMILIA ROMAGNA	€ 6.250.160,00	€ 6.250.160,00	€ -
FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 2.555.953,00	€ 2.555.953,00	€ -
LAZIO	€ 9.760.182,00	€ 19.424.594,00	+€ 9.664.412,00
LIGURIA	€ 3.590.808,00	€ 3.590.808,00	€ -
LOMBARDIA	€ 12.605.008,00	€ 12.605.008,00	€ -
MARCHE	€ 3.118.590,00	€ 3.118.590,00	€ -
MOLISE	€ 4.459.930,00	€ 4.459.930,00	€ -
PIEMONTE	€ 6.048.197,00	€ 6.048.197,00	€ -
PUGLIA	€ 9.828.864,00	€ 9.828.864,00	€ -
SARDEGNA	€ 6.167.606,00	€ 8.774.246,00	+€ 2.606.640,00
SICILIA	€ 11.702.734,00	€ 3.841.474,00	-€ 7.861.260,00
TOSCANA	€ 4.819.702,00	€ 4.819.702,00	€ -
UMBRIA	€ 2.099.149,00	€ 2.099.149,00	€ -
VALLE D'AOSTA	€ 1.281.746,00	€ 38.190,00	-€ 1.243.556,00
VENETO	€ 6.560.339,00	€ 6.560.339,00	€ -
BOLZANO	€ 1.785.595,00	€ 1.785.595,00	€ -
TRENTO	€ 1.634.570,00	€ 1.634.570,00	€ -
TOTALI	€ 124.220.000,00	€ 124.220.000,00	€ -

2. Entro 15 giorni dalla registrazione del presente decreto da parte degli organi di controllo, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato il quadro aggiornato con indicazione della regione, dei beneficiari, dei CUP e dei relativi importi.

IL MINISTRO